

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alessandro Rubino 64.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	436
<i>Votanti</i>	434
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	119
<i>Hanno votato no</i> .	315).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cuccu 64.5, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	436
<i>Votanti</i>	421
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	407
<i>Hanno votato no</i> ..	14).

Onorevole sottosegretario Labate, è stata individuata la copertura per l'emendamento Giacalone 64.17?

GRAZIA LABATE, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Signor Presidente, parlando con il ministro Veronesi siamo giunti alla conclusione che il Governo è disposto ad accettare un ordine del giorno sulla materia.

PRESIDENTE. Onorevole Giacalone, il Governo si è dichiarato disponibile ad accettare un ordine del giorno. Accetta, quindi, l'invito al ritiro del suo emendamento?

SALVATORE GIACALONE. Sì, signor Presidente, ritiro il mio emendamento 64.17 e presenterò un ordine del giorno in materia.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, si tratta un ottimo emendamento. Io non ho il diritto di fare mio l'emendamento, ma segnalo che nell'ambito del fondo per la sanità vi sono senz'altro i soldi necessari per la copertura di questo emendamento che è estremamente interessante.

GIACOMO STUCCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIACOMO STUCCHI. Signor Presidente, facciamo nostro l'emendamento.

PRESIDENTE. No, l'emendamento non è coperto e in questa fase possono provvedere alla copertura soltanto il Governo o il Comitato dei nove.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, l'onorevole Possa normalmente è una persona affidabile. Se ha guardato le tabelle appropriate e dice che vi sono ancora risorse disponibili per il Ministero della sanità, ci credo e, nell'incertezza, propongo di finanziare il programma per 5 miliardi.

NICOLA CARLESI. Possa, fai il ministro!

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. D'altra parte, il ministro Veronesi ci ha assicurato che programmi di ricerca di questo tipo sono in corso, quindi, con la limitatezza delle risorse disponibili, il Governo lo accetta (*Applausi dei deputati dei gruppi di Forza Italia, di Alleanza nazionale e dei Popolari e democratici-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Onorevole Possa, siamo tutti contenti, ma volevo ricordare che quella tabella risale a ieri. Non vorrei che nel frattempo avessimo speso i soldi.

GUIDO POSSA. No.

PRESIDENTE. Va bene, mi fido anch'io di lei.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, sono sicuro che per gli anni 2002 e 2003 qualche soldo è rimasto. Quindi, anche se per il 2001 non ve ne fossero, per incidenti precedenti, il programma sarebbe comunque finanziato con decorrenza dal 2002.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cé. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, l'inesattezza che probabilmente caratterizzava la mia richiesta precedente mi consente ora di intervenire rivolgendomi in particolare al professor Veronesi.

Professor Veronesi, il mio gruppo aveva sollecitato l'approvazione di questo emendamento perché, contrariamente a quanto ci sembra lei sostenga sui giornali, noi riteniamo che nell'ambito della ricerca

riguardante la cura di malattie gravi si debba effettuare la sperimentazione sulle cellule staminali e non sugli embrioni.

Noi crediamo che l'embrione sia vita umana - lei non è d'accordo - e, per una questione deontologica ed anche logica, riteniamo che la vita inizi fin dal momento del concepimento (*Commenti del deputato Maura Cossutta*). Pertanto, credo che le risorse vadano indirizzate verso la sperimentazione sulle cellule staminali che sappiamo per certo non essere vita umana: sono cellule viventi, ma non sono esseri umani.

Si tratta di un argomento molto importante; noi riteniamo che l'impegno del Governo e di tutto il Parlamento debba andare in questa direzione e che per il finanziamento della ricerca sulle cellule staminali debbano essere riservate risorse ingenti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Lucchese. Ne ha facoltà per trenta secondi.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESE. Signor Presidente, sono d'accordo con questo emendamento che, come ha detto l'onorevole Cé, è un segnale importante nella direzione della sperimentazione sulle cellule staminali adulte e non su quelle dell'embrione o addirittura sugli embrioni clonati.

Annunciamo, quindi, il nostro voto favorevole.

PAOLO GALLETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO GALLETTI. Signor Presidente, intendo apporre la mia firma all'emendamento Giacalone 64.17, che il collega Scalia ha sostenuto in Commissione bilancio.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Villetti. Ne ha facoltà.

ROBERTO VILLETI. Signor Presidente, i Socialisti voteranno a favore di questo emendamento, ma non condividono assolutamente l'interpretazione — che credo non sia accettata nemmeno dal ministro — in base alla quale si intende dare un indirizzo ideologico alla ricerca in materia.

Sappiamo che a questo proposito vi sono diversità che vanno rispettate, ma penso che non si possa assolutamente porre freni ad una ricerca che serve a tutti gli esseri umani e soprattutto a coloro che sono malati. Rispetto le posizioni degli altri, ma il nostro voto non fa assolutamente propria l'interpretazione ideologica data dall'onorevole Cè, anzi, esso è in netto antagonismo con tale interpretazione. Si proceda in questa parte della ricerca, ma lo si faccia anche in altri campi, con spirito laico come sempre si devono affrontare tali problemi (*Applausi dei deputati Di Capua, La Malfa e Petrini*).

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*. Signor Presidente, vorrei fosse chiaro il mio pensiero al riguardo.

Intendo riaffermare che le ricerche sulle cellule staminali postnatali, in particolare del cordone ombelicale e del midollo osseo, rappresentano un'alta priorità nel nostro piano di ricerche. Il dubbio venuto al Governo è solo di tipo finanziario; la possibilità della copertura è allo studio. In ogni caso, voglio assicurare che tali argomenti sono parte integrante dei nostri piani di ricerca già decisi ed in parte già finanziati con altri fondi ed all'interno del capitolo della ricerca finalizzata (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-l'Ulivo e Comunista e del deputato Di Capua*).

SALVATORE GIACALONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE GIACALONE. Signor Presidente, ci fa piacere l'apprezzamento proveniente da altri gruppi, ma ci preme ricordare che l'emendamento è stato proposto dal gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo e di ciò siamo soddisfatti. Ringraziamo il professor Giarda per averci aiutato a risolvere la questione economica...

DOMENICO GRAMAZIO. Appropriazione indebita! Fioroni se ne intende di appropriazioni indebite!

SALVATORE GIACALONE. ...e gli altri che si sono impegnati in questo senso.

TERESIO DELFINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, intervengo soltanto per sottoscrivere l'emendamento Giacalone 64.17 e per riconoscere nelle parole del ministro un impegno al quale noi siamo particolarmente sensibili. Riteniamo che la ricerca lungo questa strada possa dare soluzioni a problemi molto complessi in tale settore; siamo assolutamente in linea con un'impostazione scientifica che tenda a coniugare la scienza con i valori ai quali facciamo profondamente riferimento.

PAOLO CUCCU. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAOLO CUCCU. Signor Presidente, intervengo anch'io soltanto per sottoscrivere l'emendamento Giacalone 64.17.

PRESIDENTE. Sta bene.

DOMENICO GRAMAZIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO GRAMAZIO. Signor Presidente, sottoscrivo anch'io l'emendamento Giacalone 64.17.

PRESIDENTE. Sta bene.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERGIORGIO MASSIDDA. Signor Presidente, sottoscrivo anch'io l'emendamento Giacalone 64.17.

PRESIDENTE. Sta bene.

ALESSANDRO BERGAMO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO BERGAMO. Signor Presidente, intervengo anch'io per sottoscrivere l'emendamento Giacalone 64.17.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giacalone 64.17, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	430
<i>Votanti</i>	428
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	427
<i>Hanno votato no</i> ..	1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cè 64.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	430
<i>Votanti</i>	369
<i>Astenuti</i>	61
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	122
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 64.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	431
<i>Votanti</i>	428
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i> .	256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 64.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	431
<i>Votanti</i>	428
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i> .	260).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giacalone 64.18, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	424
Votanti	411
Astenuti	13
Maggioranza	206
Hanno votato sì	364
Hanno votato no ..	47).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fioroni 64.19, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	443
Votanti	427
Astenuti	16
Maggioranza	214
Hanno votato sì	395
Hanno votato no ..	32).

I presentatori accettano l'invito al ritiro dell'emendamento Procacci 64.14?

ANNAMARIA PROCACCI. Non posso acconsentire all'invito che mi viene rivolto dal Governo perché ritengo che in questa materia, che riguarda il diritto alla salute di tutti, non sia più tempo di ordini del giorno. Colleghi, anche voi che gridate, io mi riferisco alla sommatoria dei residui, vale a dire a quello che ognuno di noi mangia, a quello che ciascuno di noi ha all'interno del proprio organismo quando consuma frutta ed insalata sottoposte al trattamento di pesticidi.

Con questo emendamento avevo previsto anche che il Ministero della sanità e l'Istituto superiore di sanità potessero effettuare indagini scientifiche sugli effetti di questi prodotti. Peraltro il ministro Veronesi ha sempre denunciato il nesso fra pesticidi ed insorgenza di tumori o fra pesticidi e insorgenza di sterilità (lo sostiene anche l'Organizzazione mondiale della sanità). Con l'emendamento preve-

diamo anche indagini epidemiologiche sulla popolazione e forme di informazione. Il sistema alimentare che viviamo – il pollo pazzo, la mucca pazza, ma anche l'insalata pazza e la frutta pazza – è in crisi e quindi dobbiamo fare prevenzione.

È vero, abbiamo votato bene per quanto riguarda il ticket, ma ora occorre andare alla sorgente di molti mali che ci affliggono perché il diritto alla salute passa anche attraverso questo emendamento. Molti aspetti della sommatoria dei residui in Italia non sono né studiati né applicati. Si tratta di un vuoto molto grave che va colmato. Noi abbiamo tentato di farlo con una riforma che purtroppo non è stata approvata dal Parlamento: che almeno si dia questo riconoscimento alla sicurezza alimentare dei cittadini! È per questo che vi invito a votare a favore del mio emendamento e delle altre proposte dei Verdi in difesa della salute di tutti, in modo particolare degli organismi più vulnerabili, quelli cioè dei bambini.

PRESIDENTE. Lei insiste per la votazione?

ANNAMARIA PROCACCI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Procacci 64.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

C'era l'invito al ritiro, altrimenti parere contrario. È così, relatore?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni* –

Applausi dei deputati dei gruppi misto-Verdi-l'Ulivo, di Forza Italia e di Alleanza nazionale).

(Presenti	413
Votanti	406
Astenuti	7
Maggioranza	204
Hanno votato sì	328
Hanno votato no ..	78).

ELIO VITO. Presidente, era incapiente !

PRESIDENTE. Fa riferimento alla tabella A del Ministero del tesoro.

Colleghi, per cortesia! Onorevole Manca, onorevole Stucchi.

Su questo emendamento era stato dato parere contrario ma la tabella A del Ministero del tesoro – non mi era stato segnalato – è quella senza copertura. Il voto va revocato perché l'emendamento così è inammissibile (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*). Colleghi è inutile che urlate perché non ci sono soldi! Fatemi terminare. Cosa grida? Non serve votare una cosa che non è coperta (*Commenti dei deputati dei gruppi di Forza Italia e di Alleanza nazionale*)!

Vorrei chiedere al sottosegretario se vi sia capienza sul Ministero della sanità per questa spesa e se vi sia parere favorevole.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. È possibile che ci sia una capienza limitata solo per i miliardi che sono nell'ordine di una cifra, cioè inferiori a 10.

PRESIDENTE. Lei propone una riformulazione della copertura o no? È nella sua discrezione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Onestamente non sono in grado, a meno che non si voglia dire che l'emendamento è finanziato sul capitolo del Ministero della

sanità per 1 miliardo per ogni anno: in tal caso, probabilmente, vi sarebbe ancora capienza.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, credo che non si debba andare a cercare delle coperture: infatti, abbiamo già approvato gli articoli 11 e 23. Il testo approvato – rispetto ai saldi previsti – dà ancora una capienza di 396 miliardi nel 2001, 1.051 miliardi nel 2002 e 425 miliardi nel 2003. Ovviamente il Governo ha – diciamo così – prenotato in modo conforme alla prassi, ma non alle regole, tali risorse per il suo emendamento 58.210 in materia di ticket sanitari. È pur vero che tutti gli emendamenti (anche quelli teoricamente non coperti) benché posti in votazione, potrebbero in linea di principio e di diritto far leva su quelle disponibilità; così ha fatto lo stesso Governo, quando ha presentato il suo emendamento 58.210 in materia di ticket sanitari, che ha « appoggiato », per buona parte della propria copertura (come afferma la relazione tecnica), su quelle disponibilità che erano state ricostituite.

A questo punto, se la tabella A non è capiente, come ha affermato il ministro, il risultato della votazione non può che essere il seguente: « appoggiare » l'onere di 50 miliardi sulle coperture precedenti all'emendamento 58.210 del Governo.

PRESIDENTE. Onorevole Giorgetti, mi scusi, ma per l'emendamento approvato non vi è capienza; non possiamo trasferire (*Commenti del deputato Matteoli*)... se, per cortesia, mi lascia finire, ci capiremo meglio. Sto cercando di spiegare i fatti. L'emendamento Procacci 64.14 faceva capo alla tabella A del Ministero del tesoro. Nessuno mi ha avvertito che tale tabella è incapiente; allo stesso modo, anche l'emendamento Giacalone 64.18 fa capo alla tabella A, che è incapiente. Se il Governo, nella persona del sottosegretario,

mi conferma innanzitutto che la tabella A è incapiente e, in secondo luogo, che non intende predisporre fondi per finanziare i due citati emendamenti, dovrò necessariamente annullare la votazione e dichiarare inammissibili gli emendamenti. Diversamente, approveremmo norme che sono inapplicabili.

Chiedo al sottosegretario di rispondermi in merito ad entrambi gli emendamenti Giacalone 64.18 e Procacci 64.14.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, mi assumo anch'io una parte delle responsabilità per non essere intervenuto quando l'emendamento Giacalone 64.18 è stato posto in votazione. In ogni caso, confermo che sia per l'emendamento Giacalone 64.18, sia per l'emendamento Procacci 64.14, non vi è la disponibilità del Governo a cambiare le fonti di finanziamento. Come è noto a tutti, con la legge finanziaria in esame abbiamo operato su tabelle che già in partenza non godevano di ampie dotazioni. Pertanto, non vi sono risorse e non vi è la disponibilità del Governo ad offrire — neanche *a posteriori* — una copertura di tali importi.

Se si ritenesse di lasciare in vita le norme approvate, ho già dato la mia disponibilità a consentire una copertura simbolica di 1 miliardo per anno, per ciascuno dei due emendamenti, sulle risorse del Ministero della sanità: questo è tutto quel che posso fare.

ALTERO MATTEOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALTERO MATTEOLI. Signor Presidente, in tanti anni che siamo in questa Camera non mi sono mai trovato di fronte ad un caso simile. Si evince nelle parole del suo primo intervento che, praticamente, è stato posto in votazione un emendamento prendendo in giro tutta l'Assemblea: se fosse stato respinto non vi sarebbero stati problemi; però, una volta

che lo stesso è stato approvato si tenta di annullare la votazione in quanto — si dice — non vi è copertura. Successivamente, lei ha rettificato il suo primo intervento e ha cercato di riportare alla verità l'intera questione.

Ora, però, si apre un caso politico che non ha precedenti: infatti, il Governo tramite il sottosegretario Giarda, ha affermato che non vi è la volontà politica dell'esecutivo di adempiere, nemmeno di fronte al voto dell'Assemblea parlamentare. Ciò è assolutamente inaccettabile (*Applausi dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale e di deputati del gruppo di Forza Italia*)! Vi è una disponibilità di cassa che va reperita! È inaccettabile che un rappresentante del Governo dica che non vi è la volontà politica dell'esecutivo di apportare un cambiamento, nonostante il voto della Camera dei deputati.

Se passa questa tesi, Presidente, me lo consenta, non ha alcun senso che stiamo in quest'aula. Chiarisca bene le cose, il Governo non può fare queste affermazioni.

PRESIDENTE. Non è così, onorevole Matteoli, lei è un parlamentare di esperienza...

La questione è diversa, perché l'emendamento non avrebbe dovuto essere messo in votazione, ma nel corso dei lavori abbiamo verificato che la tabella A è incapiente ed io non ho segnato sul mio fascicolo tutti i casi in cui gli emendamenti sono inammissibili. A volte capita, nel corso del lavoro, che non riesca a controllare tutti gli emendamenti e a stabilire se sono tutti ammissibili o meno e nessuno mi ha segnalato, né il Governo né altri, che l'emendamento era incapiente. È chiaro? Quindi è stato messo in votazione non per prendere in giro; mi scusi, onorevole Matteoli, nessuno prende in giro nessuno: è stato posto in votazione un emendamento che era inammissibile.

A questo punto la questione ha due possibili soluzioni. L'Assemblea è stata tratta in inganno, perché ha ritenuto di votare, come sempre, su un emendamento con copertura, mentre la copertura non

c'era, ma l'Assemblea non lo sapeva. Questa è la ragione per la quale bisogna annullare la votazione. Ora però il Governo dice un'altra cosa, nella sua discrezionalità: afferma di poter stabilire uno stanziamento di un miliardo per anno per i due emendamenti, benché il Governo stesso fosse ad essi contrario.

Ripeto, poiché l'Assemblea è stata tratta involontariamente in inganno, perché ha pensato di votare un emendamento capiente, mentre non lo era, se la soluzione proposta dal Governo viene accettata posso porla in votazione — ma in ogni caso bisogna votare nuovamente —, se invece non viene accettata devo revocare la votazione e basta. Mi sono spiegato? Non posso, infatti, mettere in votazione emendamenti che non hanno copertura, questo è chiaro.

ELIO VITO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Io credo, signor Presidente, che ci troviamo in una situazione singolare dovuta anche al fatto che formalmente la tabella A non è stata ancora votata. Ora, io penso che sia stato per senso di responsabilità che da parte sua e degli uffici è stato segnalato che in base agli emendamenti finora votati ci troveremmo nella situazione per cui la tabella non avrebbe la copertura a seguito della approvazione di una serie di emendamenti dichiarati ammissibili perché quando sono stati presentati la tabella A conteneva il relativo stanziamento. La tabella A, però, non è stata votata e quindi non è chiusa.

Gli errori sono possibili, naturalmente, Presidente, non sta qui il punto, né è il caso di stare a cercare chi l'aveva visto prima o chi lo doveva indicare. Se non erro, sul primo emendamento, il 64.18, era stato espresso un parere favorevole sul merito, andava indicato solamente il cambiamento di copertura...

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. No, no!

ANTONIO BOCCIA. C'è un doppio errore!

ELIO VITO. Allora ricordo male, ma comunque è chiaro che su entrambi gli emendamenti, il 64.18 e il 64.14, l'Assemblea non ha sbagliato a votare: c'è stata una chiara espressione di volontà favorevole sul merito. Ora, io credo che affidare la soluzione del problema solo alla responsabilità del Governo sia come voler dire che in questo caso la responsabilità del Governo prevale sulla volontà dell'Assemblea (*Applausi dei deputati Cè e Bosco*). Se il Governo ci dice che non intende trovare la copertura o che non c'è nessun altro capitolo disponibile, non avendo chiuso le tabelle, vuol dire che la volontà del sottosegretario Giarda è superiore alla volontà che è stata pacificamente e liberamente espressa dall'Assemblea...

PRESIDENTE. No, onorevole Vito, come lei sa bene non è così.

ELIO VITO. C'è stato un errore, ma la tabella A non è chiusa. Io credo, Presidente, che possiamo anche non votare l'articolo al quale gli emendamenti sono riferiti, ma che in seguito ai due voti che sono stati espressi dall'Assemblea il Governo abbia il dovere politico e forse anche procedurale di trovare la capienza, o rifinanziando la voce Ministero del tesoro, dal momento che c'è un emendamento che incide sulla tabella A, rifinanziando cioè con un suo subemendamento la voce alla quale fanno riferimento i due emendamenti votati — perché, come ripeto, quella tabella non è ancora stata votata —, oppure proponendo una diversa copertura. Ma rimettere la questione esclusivamente alla volontà del Governo sarebbe come rimettere il merito al Governo, non la copertura, mentre il merito è già stato deciso dall'Assemblea con una votazione.

PRESIDENTE. Onorevole Vito, mi ascolti, non è così, per una ragione molto semplice: l'emendamento non avrebbe do-

vuto essere messo in votazione. È chiaro? È questa la questione: l'emendamento era senza copertura.

A questo punto io debbo revocare entrambe le votazioni, posto che quella copertura non è ammissibile, perché altri emendamenti sono stati già dichiarati inammissibili perché riportavano quella copertura, come voi colleghi ricorderete: allora dovremmo fare marcia indietro su tutto, cosa che non è possibile. Fermo restando questo, se il Governo mi dice, posto che quella copertura non vale, che è possibile rinvenirne un'altra, io posso rimettere in votazione la proposta. Se il Governo o altri colleghi mi dicono che c'è una copertura, posso metterli in votazione; tuttavia, se non c'è copertura, capite che non posso farlo. Questa mi sembra sia una decisione corretta dal punto di vista procedurale.

A questo punto, quindi, chiedo al Governo, posto che la tabella A, come abbiamo già detto, non ha copertura, se sia disponibile a trovare una copertura per l'emendamento Giacalone 64.18 o se c'è una copertura di altro soggetto.

ALESSANDRO CÈ. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO CÈ. Mi scusi se faccio la seguente precisazione, ma lei adesso ci ha spiegato chiaramente quale sia la situazione. Un conto è verificare se vi è copertura: dall'intervento del collega Giancarlo Giorgetti si è ben compreso — può confermarlo il professor Giarda — che una copertura c'è, perché si è risparmiato su altri articoli già approvati; altra cosa invece è chiedere al Governo se sia disponibile a trovare una copertura: in questo caso torniamo a quanto detto dall'onorevole Vito, vale a dire che, di fatto, vi sarebbe una prevaricazione di tipo politico da parte del Governo nei confronti del Parlamento.

Le questioni sono pertanto le seguenti. Lei ha chiesto se vi sia copertura finanziaria e il Governo ha affermato di non essere disponibile in tal senso. Visto che la

copertura finanziaria esiste, ritengo che la sovranità del Parlamento, che si è chiaramente espressa sull'emendamento in questione, debba essere rispettata e debba essere recuperato quanto risparmiato con gli articoli precedenti.

PRESIDENTE. Mi scusi, onorevole C'è, ma non è così. Si può fare però un'altra cosa se qualche collega intende indicare una copertura che esiste; avendo noi detto all'inizio di giornata che non c'è, quella non si può fare.

STEFANO STEFANI. Cherchi, fagli un assegno!

GIUSEPPE FIORONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MASSIMO SCALIA. Presidente, mi vuol far parlare! Glielo ho chiesto un'ora fa!

GIUSEPPE FIORONI. Presidente, ritengo appassionante questo dibattito procedurale, ma siccome guardo alla sostanza dell'emendamento Giacalone 64.18, che deve essere rimesso in votazione e magari potrebbe essere respinto per carenza di copertura, sottolineo che esso avvia un processo che vede coinvolti l'ISPESL, l'INAIL e le regioni ai fini dell'adeguamento a direttive comunitarie. Pertanto, se il Governo è disponibile al finanziamento simbolico di cui ha parlato il sottosegretario Giarda — forse più che 1 miliardo sarebbe meglio stanziarne 3 —, i presentatori ritengono di poterlo rimettere in votazione, rispettando la volontà dell'Assemblea, ma facendo qualcosa di utile e non di dannoso che precluderebbe anche la possibilità di presentare un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Scalia, ha facoltà di intervenire.

MASSIMO SCALIA. Se non c'è nessun altro, Presidente...

PRESIDENTE. Onorevole Scalia, è inutile che lei faccia lo spiritoso. Io ho un elenco dove lei compare al secondo posto, cosa vuole che le dica.

MASSIMO SCALIA. Sono stato il primo a chiedere la parola!

PRESIDENTE. Non urli.

MASSIMO SCALIA. Appunto, non ho neanche la voce... La prego, non mi faccia agitare...

Se lei chiede se esistano forme di copertura, le ricordo che in parte le ha già risposto il Governo oltre al collega Giancarlo Giorgetti, il quale ha fornito una risposta precisa. Esiste quindi una copertura: a questo punto le chiedo se dobbiamo annullare le votazioni o non dobbiamo invece concentrarsi sulle forme di copertura possibili.

Vorrei ricordare, per altro, che avendo già votato, sarebbe meglio trovare la copertura. Io gliene suggerisco una: c'è il fondo per gli imprevisti del Ministero degli esteri che ha una capienza eccezionale. Quindi, come vede, se vogliamo trovarle, le coperture si trovano e, personalmente, non ritengo si debbano votare nuovamente gli emendamenti: è una questione di sensibilità politica. Il Governo si è già dichiarato disponibile entro certe cifre; inoltre gli stanziamenti possono essere attinti da fonti diverse: alcune le ha già indicate il collega Giancarlo Giorgetti ed io ne ho indicata un'altra.

MARIDA BOLOGNESI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARIDA BOLOGNESI. Presidente, mi sembra che si tratti di due questioni distinte. La prima riguarda l'annullamento di votazioni che, per sbaglio, sono state effettuate, pur non potendo essere votati gli emendamenti.

Chiuso questo argomento, vale a dire annullate le due votazioni, si può discutere sulla copertura: tuttavia, ritengo che

gli emendamenti debbano essere votati nuovamente, perché la copertura fa parte dell'emendamento. È evidente che, una volta annullate le votazioni, se si individua un'altra copertura (come ha fatto ad esempio Giancarlo Giorgetti), occorre porla in votazione.

MAURO GUERRA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO GUERRA. Presidente, quanto avrei voluto dire l'ha già detto in parte la collega Bolognesi. Qui si è detto che l'Assemblea ha votato con piena consapevolezza, ma c'era un elemento di non piena consapevolezza che non era irrilevante e riguardava l'ammissibilità o meno dell'emendamento e la copertura o meno dello stesso.

Ho chiesto di intervenire anche per precisare una questione che tra noi dovrebbe essere abbastanza chiara. Gli emendamenti, come ha autorevolmente più volte precisato il Presidente, sono un corpo unitario che comprende la parte propositiva e la parte della copertura. Quando l'aula si esprime, si esprime anche sulla copertura. In altre parole, non è possibile pensare agli emendamenti come ad un qualcosa di diviso in due parti, per cui l'aula si pronuncia per così dire, sul desiderio, sull'indicazione, sul principio e via dicendo, mentre al Governo spetta trovare le coperture. Non è questo il meccanismo di esame degli emendamenti!

Diverso sarebbe il ragionamento se, dopo aver annullamento le votazioni dei due emendamenti di cui si è parlato, per come esse sono avvenute, si trovassero altre coperture, sulle quali peraltro l'aula dovrà essere poi chiamata a pronunciarsi. In ogni caso, Presidente, le coperture non possono essere pescate automaticamente o imputate ad un capitolo invece che ad un altro. L'aula deve cioè essere messa nelle condizioni di esprimere un voto sulla validità e sulla condivisione o meno del tipo di copertura scelta e indicata. Questo è essenziale.

PRESIDENTE. Colleghi, considerata la questione, ho dato la parola ad un oratore per gruppo.

Sia per l'emendamento Giacalone 64.18 sia per l'emendamento Procacci 64.14 si pone lo stesso problema: sono stati messi in votazione emendamenti privi di copertura. Per questo motivo annullo entrambe le votazioni (*Commenti*).

Vi è poi una seconda questione. Rimetterò in votazione i suddetti emendamenti, voglio però capire il problema delle coperture. Il sottosegretario mi ha detto che per entrambi gli emendamenti è in grado di segnalare, se ho ben capito, un finanziamento di due ...

ELIO VELTRI. Un miracolo!

PRESIDENTE. Non abbiamo bisogno del suo spirito, stasera, onorevole Veltri! Quando ne avremo bisogno glielo chiederemo tutti, glielo assicuro!

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Presidente, per l'emendamento Giacalone 64.18, si tratta di 3 miliardi; l'intervento è previsto per un solo anno (il 2001), mentre la copertura era stata proposta per tre anni, e ciò sarebbe, diciamo, ridondante rispetto al testo dell'articolo. Si tratta quindi di trovare per questo emendamento una copertura che riguarda soltanto il 2001.

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento Procacci 64.14, Presidente, le chiedo ancora qualche secondo di tempo per formulare una proposta di copertura, e definire l'eventuale parere.

PRESIDENTE. Qual è il parere della Commissione sull'emendamento Giacalone 64.18?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Invito i presentatori a ritirarlo; altrimenti confermo il parere contrario precedentemente espresso.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il relatore.

PRESIDENTE. Chiedo ai presentatori dell'emendamento Giacalone 64.18 se accolgano l'invito al ritiro.

SALVATORE GIACALONE. Presidente, vorrei sapere se sia possibile riformulare il mio emendamento 64.18 prevedendo la copertura.

PRESIDENTE. Sì ma, nonostante la copertura, il Governo ha espresso parere contrario.

SALVATORE GIACALONE. Allora, lo ritiriamo.

ELIO VITO. A nome del gruppo di Forza Italia, faccio mio l'emendamento Giacalone 64.18.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giacalone 64.18.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alessandro Rubino. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO RUBINO. Presidente, bisognerebbe chiarire una cosa: se l'emendamento Giacalone 64.18 è inammissibile, lei deve chiedermi quale copertura prevedo per l'emendamento.

PRESIDENTE. Ma l'ha detto prima il collega...

ALESSANDRO RUBINO. No, lei prima non mi ha lasciato parlare e stiamo affrontando un problema che non capita tutti i giorni.

PRESIDENTE. Grazie a Dio!

ALESSANDRO RUBINO. Grazie a Dio!

Lei ha chiesto ai colleghi se ci fosse qualcuno in grado di indicare una copertura. Noi facciamo nostro questo emendamento ed indichiamo come copertura una delle tre a scelta del sottosegretario Giarda o del ministro del tesoro, che è in aula e potrebbe anche pronunciarsi, che sono contenute nella relazione tecnica all'emendamento sui ticket. Glielo leggo, se mi lascia parlare: « utilizzo al risparmio emendamenti articolo 5: miliardi 245; saldi disponibili e soppressioni articolo 11 ed emendamento 23.15: miliardi 396 ».

PRESIDENTE. Come lei sa, onorevole Rubino...

ALESSANDRO RUBINO. Mi lasci finire, Presidente, lei non può togliermi la parola!

PRESIDENTE. La copertura essere prevista in questo momento o dal Governo o dal Comitato dei nove, non da qualsiasi deputato. È chiaro?

ALESSANDRO RUBINO. Mi lasci finire, Presidente (*Commenti dei deputati del gruppo di Forza Italia*)!

PRESIDENTE. Colleghi, questo è un emendamento, è così!

ALESSANDRO RUBINO. Mi lasci finire, Presidente, per gentilezza!

PRESIDENTE. Finisca, è inutile, ma finisca!

ALESSANDRO RUBINO. Sarà pure inutile, ma ho il diritto di parlare!

PRESIDENTE. Certo!

ALESSANDRO RUBINO. In due occasioni precedenti, si sono espressi pareri favorevoli su emendamenti che avevano come copertura la tabella A del Ministero del tesoro. All'atto della votazione, si è

deliberato di approvvigionarsi dalla medesima tabella A, dimenticandosi il Ministero del tesoro. Sempre nella copertura dell'emendamento del Governo sui ticket è scritto: « taglio tabella A: - 260 miliardi », indiscriminatamente, non si sa da quali Ministeri.

Il Governo deve assumersi la responsabilità politica di respingere emendamenti già approvati dall'Assemblea che è sovrana, affermando che non intende togliere all'emendamento presentato sui ticket. Che dica questo in aula, Presidente!

PRESIDENTE. Onorevole Rubino, lei preciso che lei non può formulare questo emendamento.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Presidente, io offro all'emendamento Procacci 64.14 una copertura di 3 miliardi, Tabella A del Ministero della sanità.

PAOLO COLOMBO. Chi offre di più?

PRESIDENTE. Sta bene.

ANTONIO BOCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Presidente, tra poco segnalerò al gruppo dei Popolari di esprimere voto contrario sull'emendamento al nostro esame perché il gruppo dei Popolari intende essere corretto.

ELENA CIAPUSCI. Coerente!

ANTONIO BOCCIA. Il parere del Comitato dei nove su questo emendamento era contrario; tra le tanti disfunzioni, vi è stato anche un equivoco nel procedimento

della votazione perché il relatore ha espresso parere contrario, quindi, per correttezza, esprimeremo voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo*).

SALVATORE GIACALONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE GIACALONE. Siamo in una situazione assai difficile, ma mi sembra di capire che lei avesse detto che l'emendamento, senza un'adeguata copertura, è inammissibile. Pertanto, o non lo ammettiamo al voto o ci troveremo in una situazione difficile.

PRESIDENTE. Onorevole Giacalone, non mi faccia ripetere venticinque volte le stesse cose!

Il Governo e il Comitato dei nove sono gli unici soggetti che possono produrre emendamenti. Il Governo ha prodotto la copertura e, a questo punto, devo mettere in votazione l'emendamento Giacalone 64.18.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giacalone 64.18, nel testo riformulato fatto proprio dal Gruppo di Forza Italia, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	397
Votanti	391
Astenuti	6
Maggioranza	196
Hanno votato sì	150
Hanno votato no	241

Passiamo alla votazione dell'emendamento Procacci 64.14.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paissan. Ne ha facoltà.

MAURO PAISSAN. Presidente, parlo anche a nome dei firmatari dell'emendamento contestato. Penso che abbiamo sbagliato a respingere l'emendamento precedente. Inviterei l'Assemblea a salvare il pronunciamento politico su questo emendamento proposto dalla collega Procacci, accettando per intero la riformulazione del Governo che offre una copertura parziale.

Ci impegneremo poi al Senato, attraverso i nostri gruppi, a riprendere il discorso sul merito e su un più adeguato finanziamento.

Invito pertanto i gruppi che hanno espresso poco fa un voto favorevole a riconfermarlo sulla base del nuovo finanziamento, ripromettendoci di riprendere l'argomento nell'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Qual è ora il parere della Commissione sull'emendamento Procacci 64.14?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*.

Nei limiti della copertura offerta dal Governo, la Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Procacci 64.14.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Ho già fatto una « offerta » di tre miliardi. Esprimo pertanto parere favorevole.

ELIO VITO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, vorrei rilevare che, come io temevo, poco fa il Governo ha presentato l'emendamento Tab. A.170, che rifinanzia per 50 miliardi la tabella A alla voce Ministero del tesoro, perché evidentemente vi sono dei debiti, in relazione al risarcimento dei danni ai

profughi istriani e dalmati, che il Governo deve coprire a fronte di una tabella A che risulta impropriamente scoperta di questi 50 miliardi.

Sono sicuro, Presidente, che da qui a domani, altri emendamenti del Governo verranno presentati per rifinanziare la tabella A, che risulta essere essenziale.

Ecco perché credo che il modo con il quale stiamo procedendo non consenta all'Assemblea di pronunciarsi espressamente, perché - lo ripeto - ci troviamo di fronte ad emendamenti del Governo che propongono di rifinanziare, in modo obbligatorio, una tabella che si dice esaurita.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo, onorevole Possa?

GUIDO POSSA. Per avere un chiarimento. I tre miliardi offerti dal Governo si riferiscono a tutti e tre gli anni 2001, 2002 e 2003?

PRESIDENTE. No, riguardano solo il 2001.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Procacci 64.14, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	418
<i>Votanti</i>	403
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	341
<i>Hanno votato no</i> ..	62).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 64.43 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	426
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	15
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	364
<i>Hanno votato no</i> ..	47).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 64, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	427
<i>Votanti</i>	422
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	245
<i>Hanno votato no</i> .	177).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Alessandro Rubino 64.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	428
<i>Votanti</i>	423
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	163
<i>Hanno votato no</i> .	260).

(Esame dell'articolo 65 - A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 65, nel testo della Commissione,

dell'emendamento e dell'articolo aggiuntivo ad esso presentati (*vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 16*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento Cento 65.1, a condizione che l'importo di spesa sia corretto in 360 miliardi per ciascuno dei tre anni considerati e che la copertura avvenga sulla tabella A alla voce del Ministero della sanità.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Chiedo al presentatore se accolga la modifica proposta dal relatore.

MAURO PAISSAN. A nome del collega Cento, sono d'accordo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cento 65.1, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	424
Votanti	382
Astenuti	42
Maggioranza	192
Hanno votato sì	375
Hanno votato no ..	7).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 65, nel testo emendato.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	425
Votanti	397
Astenuti	28
Maggioranza	199
Hanno votato sì	261
Hanno votato no ..	136).

Qual è il parere della Commissione sull'articolo aggiuntivo Cè 65.01 ?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Anche il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Cè 65.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cè. Ne ha facoltà. Ha un minuto di tempo.

ALESSANDRO CÈ. Signor Presidente, tutti gli anni noi proponiamo in tabella o nell'articolato degli emendamenti che sono tesi a rimpinguare il fondo per l'indennizzo ai soggetti che hanno subito danni da vaccinazione e da trasfusione. Credo che tutti i deputati presenti in aula sappiano quante persone ancora oggi non hanno ricevuto indennizzi, pur essendo stato appurato che i loro problemi, le loro infezioni, i danni che hanno subito, sono sicuramente legati a delle vaccinazioni e a delle trasfusioni che sono state effettuate quando in Italia non c'era un accurato controllo della qualità degli emoderivati e dei plasmaderivati. Credo che sia

un'azione di giustizia e doverosa andare a rimpinguare questo fondo, proprio perché questi soggetti hanno subito dei danni irreversibili a causa di queste trasfusioni e conducono una vita assolutamente disagiata. Credo che sia profondamente ingiusto che questo emendamento venga bocciato per l'ennesimo anno (la Lega nord Padania lo presenta ogni anno).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Cè 65.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	175
<i>Hanno votato no</i> ..	232).

(Esame dell'articolo 66 - A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 66, nel testo della Commissione e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 17)*.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendo stati presentati emendamenti, passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 66.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
<i>Votanti</i>	392
<i>Astenuti</i>	30
<i>Maggioranza</i>	197
<i>Hanno votato sì</i>	331
<i>Hanno votato no</i> ..	61).

Avverto che non ritengo ammissibile, per carenza di compensazione, il subemendamento Cè 0.66.01.1, in quanto ricorre, per finalità di copertura, all'accantonamento in tabella A di competenza del Ministero del tesoro in misura eccedente le relative disponibilità.

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 66.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo 66.01 della Commissione e sull'articolo aggiuntivo 66.02 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 66.01 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	389
<i>Votanti</i>	387
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	194
<i>Hanno votato sì</i>	385
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 66.02 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).